

La scuola alla ricerca di docenti

Per il nuovo anno scolastico ne servirebbero 60mila ma mancano i precari

● Estate rovente quella della scuola, a caccia di maestre e professori da mettere in cattedra. Sembra impossibile, viste le decine di migliaia di precari che fanno lezione da supplenti nelle classi da anni, ma è proprio così: il ministero farà fatica ad assumere i 60 mila docenti previsti per l'anno scolastico 2019-2020. Le graduatorie ad esaurimento, da cui si attinge per metà delle immissioni in ruolo complessive, si stanno esaurendo ovunque mentre i precari restano fermi nelle graduatorie di istituto.

Già un anno fa, infatti, la ricerca fu impossibile: restò scoperta circa una cattedra su due. La storia si ripete in peggio, visto che quest'anno ad aggravare la situazione ci sono le richieste di pensionamento in più, dovute a "Quota 100". E la scuola, quindi, è arrivata impreparata al primo giorno di lezione il 9 settembre, in attesa di concorsi a hoc. Ma i bandi ancora non ci sono e intanto il ministero dell'istruzione ha annunciato l'assunzione di 58.627 docenti tra cui 14.552 sul sostegno. Difficile trovarli. Basti pensare che lo scorso anno furono annunciate 57.322 assunzioni ma ne venne stabilizzato soltanto il 43% per assenza di aspiranti. Il picco peggiore si registrò per il sostegno con il 12% di assunzioni. All'inizio dell'anno scolastico 2018/2019, quindi, mancavano all'appello oltre 32 mila insegnanti in ruolo, le cui cattedre furono coperte con supplenze annuali. Ma le criticità ora potrebbero essere anche maggiori. «È la fotografia impietosa di un sistema di reclutamento incapace di programmare e valorizzare le risorse» denuncia la Fli Cgil «la richiesta del ministero quest'anno è comunque insufficiente viste le disponibilità di posti al termine della mobilità che, anche per effetto di "Quota 100", sarà di circa 80.000 posti. A questi saranno poi da aggiungere gli adeguamenti in deroga, ovvero circa altri 56.000 posti».

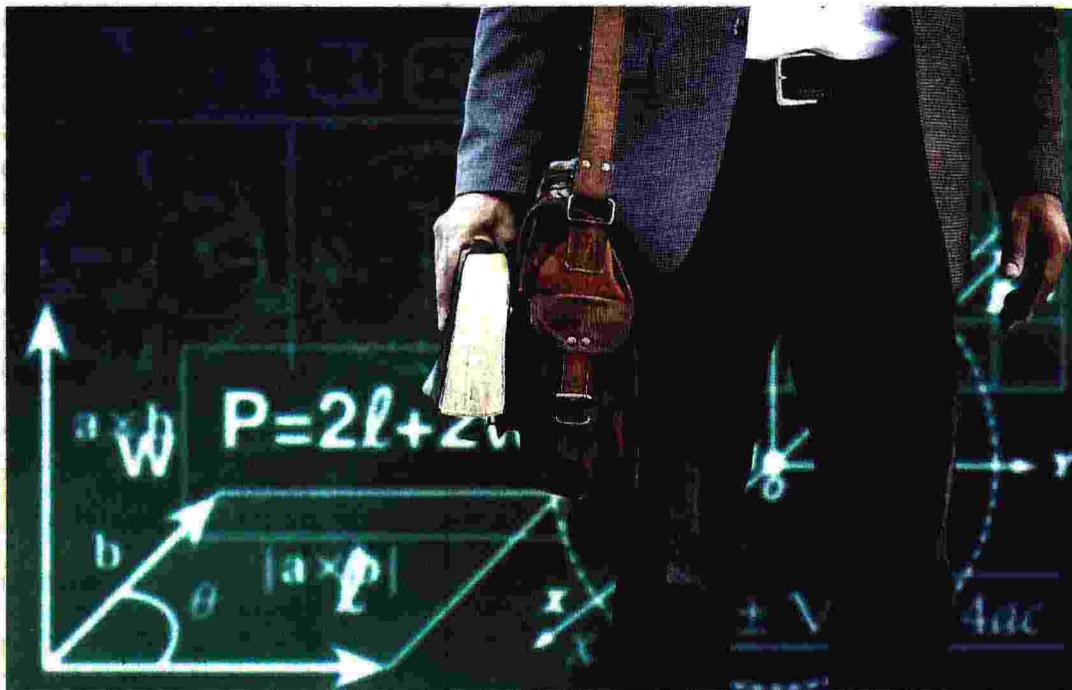
Il ministero dell'istruzione quest'anno ha scelto di anticipare i tempi per portare a termine i trasferimenti e arrivare in tempo al primo giorno di scuola. Ma la mancanza di docenti in graduatoria resta un problema da risolvere. Il Miur

ha previsto una serie di concorsi che però devono ancora banditi. Dovrebbero arrivare infatti entro la fine dell'anno, i concorsi per il personale docente pari a circa 70 mila nuove assunzioni: in autunno dovrebbe arrivare il concorso straordinario e abilitante per oltre 24mila posti, riservato ai supplenti con tre anni di insegnamento nella scuola statale, e altri 24mila docenti verranno selezionati tra i laureati in possesso dei 24 crediti formativi per l'insegnamento. A questi seguirà un terzo concorso per 16.959 posti per infanzia e primaria.

Nel frattempo però il problema resta nonostante ci siano nelle scuole migliaia di supplenti che portano avanti le lezioni tutti i giorni. «Esistono liste di attesa assurde» denuncia Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief «oltre 100mila persone abilitate nella scuola media e superiore e oltre 50mila diplomati magistrali abilitati che non sono ancora riusciti a inserirsi nelle graduatorie ad esaurimento.

Chiediamo l'immissione in ruolo di tutti i docenti inseriti nelle graduatorie di merito e nelle graduatorie regionali di merito del concorso 2018, compresi gli idonei, e dei precari con 36 mesi inseriti nelle graduatorie d'istituto».

Ma non è tutto, la scuola resta con il fiato sospeso anche per la questione bidelli. Dal 1 gennaio 2020 infatti il Governo dovrà assumerne 12 mila, come previsto dalla Legge di Bilancio 2019, perché il personale scolastico dovrà necessariamente essere internalizzato. Quindi 12 mila addetti al controllo e alla pulizia delle scuole, oggi esternalizzati tramite cooperative, aspettano il contratto statale a tempo indeterminato ma per ora nulla è stato deciso: per ora hanno iniziato l'anno scolastico da esterni.



Speciali Scuola | 13

La scuola alla ricerca di docenti

Per il nuovo anno scolastico ne servirebbero 60mila ma mancano i precari

Nuovi Corsi su **Libri**

www.maraboni.it